

## **ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG E QUOTIDIANI 1 dic 21**

(VEDI anche altri articoli su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

26 Nov 21 Stampa:

### **“NO TAV, VIA LIBERA DELLA CASSAZIONE ALL’ESTRADIZIONE DELLO STORICO ATTIVISTA EMILIO SCALZO**

*Il movimento annuncia che da questa sera il presidio sotto casa del militante diventa permanente. La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso presentato dai legali di Emilio Scalzo, storico attivista No Tav, che la Francia vuole processare per aver percosso un uomo della gendarmerie durante una manifestazione in favore dei migranti oltre confine. La corte d’appello di Torino aveva nelle settimane scorse già deciso in favore dell’extradizione specificando che l’eventuale condanna dovrà essere scontata in Italia.*

*«E’ l’ennesimo atto repressivo nei confronti di chi, come Emilio, con grande generosità ha difeso i diritti dei migranti che ogni giorno tentano il passo del Monginevro per scappare da conflitti e miseria – è il commento del Movimento No Tav – Inaccettabile che tutto questo avvenga in un contesto di guerra, pandemia e con l’inverno gelato che avanza e che sta già facendo diverse vittime lungo il percorso. Un attacco grave alla solidarietà che non lasceremo passare inosservato».*

*Il movimento ha annunciato che da questa sera il presidio sotto casa di Emilio Scalzo, ora ai domiciliari, diventa permanente”*

[https://www.lastampa.it/torino/2021/11/26/news/no\\_tav\\_via\\_libera\\_della\\_cassazione\\_all\\_estradizione\\_dello\\_storico\\_attivista\\_emilio\\_scalzo-752978/](https://www.lastampa.it/torino/2021/11/26/news/no_tav_via_libera_della_cassazione_all_estradizione_dello_storico_attivista_emilio_scalzo-752978/)

1 dic 21 Stampa:

### **“NO TAV, ZEROCALCARE DA EMILIO SCALZO UN’ORA PRIMA DELL’ARRESTO. E IL LEGALE: “ESTERREFATTO, IN CELLA NON PER COLPA SUA”**

*L’attivista del movimento era in attesa dell’extradizione in Francia ma è finito in manette per il presidio fuori casa sua*

*Francesco Falcone*

*Stamattina l’artista Zerocalcare ha incontrato Emilio Scalzo nella sua abitazione di Bussoleno per esprimere solidarietà all’attivista del movimento No-Tav in attesa da cinque giorni dell’arresto, per la successiva estradizione in Francia, dove dovrà rispondere dell’accusa di aggressione a un pubblico ufficiale transalpino durante una manifestazione di protesta al confine tra Claviere e Montgenèvre contro le frontiere e in favore della libertà di circolazione dei profughi....*

*Il presidio davanti alle Vallette*

*Alle 18 di oggi si terrà un presidio davanti al carcere delle Vallette dove ora Scalzo è detenuto in attesa del trasferimento in Francia.*

*Il legale: «Sono esterrefatto»*

*È stato portato in carcere per iniziativa della Corte d’appello, Emilio Scalzo, l’attivista No Tav e no Border della Valle di Susa in attesa di essere estradato in Francia.*

*Non si tratta dunque di un arresto eseguito per la consegna diretta dell’uomo all’autorità giudiziaria transalpino.*

*E’ stata la Procura Generale del Piemonte a chiedere e ottenere un aggravamento della misura arresti domiciliari: la ragione, secondo le prime notizie, è che la costante presenza di un presidio di simpatizzanti davanti all’abitazione di Scalzo potrebbe comportare rischi di commissione di reati.*

*«Sono esterrefatto» è il primo commento del difensore, l’avvocato Danilo Ghia: «Il mio assistito è stato arrestato ma non a causa del suo comportamento».*

[https://www.lastampa.it/torino/2021/12/01/news/no\\_tav\\_zerocalcare\\_fa\\_visita\\_a\\_emilio\\_scalzo\\_un\\_ora\\_prima\\_dell\\_arresto-931854/](https://www.lastampa.it/torino/2021/12/01/news/no_tav_zerocalcare_fa_visita_a_emilio_scalzo_un_ora_prima_dell_arresto-931854/)

1 dic 21 Repubblica:

### **“EMILIO SCALZO, STORICO ATTIVISTA NO TAV, CONSEGNATO ALLA FRANCIA CHE LO VUOLE PROCESSARE: L’ABBRACCIO DI ZEROCALCARE**

*Accusato di aver colpito un gendarme durante una manifestazione No Border, è stato prelevato dalla Digos nella sua casa di Bussoleno: "concreto pericolo" che i suoi compagni impedissero il trasferimento. L’avvocato: "Sono esterrefatto"*

di Carlotta Rocci

[https://torino.repubblica.it/cronaca/2021/12/01/news/emilio\\_scalzo\\_storico\\_attivista\\_no\\_tav\\_consegnato\\_alla\\_francia\\_che\\_lo\\_vuole\\_processare\\_1\\_abbraccio\\_di\\_zerocalcare-328524559/](https://torino.repubblica.it/cronaca/2021/12/01/news/emilio_scalzo_storico_attivista_no_tav_consegnato_alla_francia_che_lo_vuole_processare_1_abbraccio_di_zerocalcare-328524559/)

**26 Nov 21 Cronaca Qui:**

**“TAV, IN FRANCIA APERTO CANTIERE PER LO SCAVO DEL MAXITUNNEL DA 23 KM**

**Prime installazioni al cantiere di La Praz, in Maurienne: frese in azione da metà 2022**

Prende il via, in Francia, il cantiere dove verrà scavato il maxi-tunnel da 23 km nell'ambito del progetto Tav della Torino-Lione (che ne misurerà 57,5 complessivamente).

**Frese in azione da metà 2022**

Prime installazioni questa mattina al cantiere di La Praz, nel Comune di Saint-André in Maurienne. Le frese saranno ufficialmente in azione a metà 2022. Il raggruppamento di imprese che si è aggiudicato i lavori si impegna formalmente a rispettare il protocollo che “rafforza e sistematizza il presidio della sicurezza sul lavoro”.

<https://cronacaqui.it/tav-in-francia-aperto-cantiere-per-lo-scavo-del-maxitunnel-da-23-km/>

**26 nov 21 Stampa:**

**“BRUXELLES BACCHETTA L'ITALIA: I RITARDI DELLA TAV SFIORANO IL 60%. MA IL BRENNERO VA ANCORA PIÙ LENTO**

**L'analisi della Corte dei Conti europea sulla base di parametri internazionali**

Maurizio Tropeano

La Corte dei Conti Ue ha messo a confronto i tempi di realizzazione dei progetti transfrontalieri dell'Unione Europea e quelli portanti avanti a livello mondiale.

Il risultato? I ritardi sono la caratteristica comune delle opere nel vecchio continente.

La Rail Baltica, che tra i progetti comunitari registra la performance migliore con un 38% di rallentamenti è peggiore dei 2/3 delle grandi opere esaminate a livello mondiale....”

[https://www.lastampa.it/torino/2021/11/26/news/bruxelles\\_bacchetta\\_l\\_italia\\_i\\_ritardi\\_della\\_tav\\_sfiorano\\_il\\_60\\_ma\\_il\\_brennero\\_va\\_ancora\\_piu\\_lento-720303/](https://www.lastampa.it/torino/2021/11/26/news/bruxelles_bacchetta_l_italia_i_ritardi_della_tav_sfiorano_il_60_ma_il_brennero_va_ancora_piu_lento-720303/)

**1 dic 21 Legenda:**

**“TAV IN VALSUSA, L'INIZIO DEI LAVORI TRA AVIGLIANA E BUSSOLENO È PREVISTO NEL 2023**

Paolo Foietta: "Dall'Europa un risparmio di quasi 1 miliardo per l'Italia"

Riparte il progetto italiano della TAV in Valsusa anche sulle tratte di accesso.

Il 15 dicembre, nella sala del Consiglio della Città Metropolitana di Torino, verrà presentato il nuovo programma dei tempi della costruzione della tratta nazionale.

Sarà la sede nella quale verranno formalizzate tutte le condizioni necessarie per la compartecipazione economica dell'Unione europea al 50 per cento, mentre per il tunnel di base sale al 55 per cento .....

**Inizio lavori nel 2023**

L'architetto Paolo Foietta, presidente della Conferenza intergovernativa, spiega. “La tratta italiana in Valsusa e su Rivoli, già presentata da Mauceri nell'incontro con i sindaci del 23 novembre è suddivisa in due. L'adeguamento della linea storica tra Bussoleno e Avigliana e la variante della collina morenica sotto Rivoli.

Ha un costo complessivo di 1,9 miliardi, quindi la compartecipazione economica dell'Europa porterà a un risparmio di quasi 1 miliardo per l'Italia.

Per quanto riguarda l'adeguamento della linea storica, si sta ultimando la progettazione definitiva per buona parte degli interventi previsti.

Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 inizieranno i lavori. La messa in esercizio è prevista in anticipo rispetto all'altro lotto, quello tra Torino e Avigliana.

Il primo treno passerà verosimilmente nel 2032, quando sarà operativa anche la tratta transfrontaliera”

<https://www.legendanews.com/tav-in-valsusa-linizio-dei-lavori-tra-avigliana-e-bussoleno-e-previsto-nel-2023/>

**29 nov 21 FQ:**

**“SOPRAVVIVERE SOTTO L'EX ILVA, TAMBURI DI MORTE A TARANTO**

Sono passati due anni da quando, a Taranto, sono stati coperti i parchi minerali dell'ex Ilva per contenere gli agenti inquinanti liberati dal siderurgico. Siamo andati a vedere la situazione

Di Mary Tota

**“Qui non ti chiedi se ti ammalerai, ti chiedi quando ti ammalerai”.**

**Sono passati due anni da quando, a Taranto, sono stati coperti i parchi minerali dell'ex Ilva per contenere gli agenti inquinanti liberati dal siderurgico.**

**Ma nel quartiere Tamburi non si avverte alcun cambiamento.**

**Dai dati raccolti da Peacelink emerge che il tasso di mortalità per tumore nei tre quartieri a ridosso dell'industria è ancora superiore alla media nazionale e regionale.**

**Come superiore alla norma era la concentrazione di benzopirene registrata durante il lockdown, in controtendenza rispetto ai dati delle altre città italiane.**

**La polvere rossa, divenuta il simbolo più visibile dell'inquinamento, è tornata a ricoprire tutto, dai guardrail alle tombe del cimitero.**

**“Non abbiamo mai creduto che coprire i parchi minerali fosse la soluzione definitiva”, dicono i residenti dei Tamburi. Una posizione condivisa dagli ambientalisti che da sempre si battono per la riconversione dell'acciaieria.**

**“Coprire i parchi minerali ha certamente migliorato la situazione – spiega Alessandro Marescotti, presidente di Peacelink – ma ha risolto solo un quarto del problema”**

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/11/29/sopravvivere-sotto-lex-ilva-tamburi-di-morte-a-taranto/6362192/>

**30 nov 21 FQ:**

**“NESSUNO STOP IMMEDIATO ALLE TRIVELLE: CINGOLANI TENTENNA E IL CLIMA PEGGIORA**

**SALVARE IL PIANETA - Il Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee presentato dal ministero non solo non è stato approvato entro la scadenza data, ma il documento sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica dal Mite è risultato una scatola vuota**

Di Giorgia Monti, responsabile campagna mare Greenpeace italia

**Cicloni semi tropicali, piogge record e trombe d'aria come quelle che si sono verificate nelle ultime settimane in Sicilia continuano a flagellare il nostro Paese causando danni ingenti e gravissime conseguenze per l'economia locale.**

**Se è chiaro ormai che i combustibili fossili sono la principale causa dei cambiamenti climatici che generano questi fenomeni meteo estremi, non è chiaro come l'Italia voglia tutelare i propri territori.**

**Per andare verso una vera transizione ecologica e mantenere l'aumento medio della temperatura globale sotto il grado e mezzo servirebbe subito un segnale: uno stop definitivo alla ricerca di idrocarburi in Italia e nessun rinnovo delle concessioni vigenti.**

**Dal 30 settembre, invece, è scaduta la moratoria di due anni e mezzo sulle trivelle e si sono sbloccati (almeno sulla carta) numerosi procedimenti per la prospezione e ricerca di idrocarburi che minacciano circa 91mila chilometri quadrati di mare e 26mila chilometri sulla terraferma nel nostro Paese.**

**Il Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI) presentato dal ministero della Transizione energetica non solo non è stato approvato entro la scadenza data, ma il documento sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dal Mite è risultato una scatola vuota: la società civile lo ha fortemente criticato (con oltre 84 osservazioni presentate tra cui le nostre) e la stessa Commissione Tecnica VAS ha chiesto di chiarire la questione relativa ai “vincoli di esclusione” dal momento che non è affatto chiaro quali saranno le attività che potranno riprendere e quali no...”.**

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/11/30/nessuno-stop-trivelle-cingolani-tentenna-clima-peggiora-6408987/6408987/>

**28 nov 21 Pressenza:**

**“ASSOCIAZIONE VOLERE LA LUNA: QUESTIONE ABITATIVA E POLITICHE DELLA CASA A TORINO**

di Fabrizio Maffioletti

**Un convegno, ma più ampiamente un laboratorio, si è tenuto ieri a Torino nella sede dell'associazione Volere la Luna**

**Hanno partecipato:**

**Livio Pepino, Giustino Scotti d'Aniello, Enzo di Dio, Tommaso Frangioni (Università di Torino), Simona Patria (ATC Torino), Giovanni Baratta (Sicet), Wally Falchi (Caritas Torino), Erica Mangione e Rocco Albanese (Comunet-Officine Corsare), Mirella Calvano (Alma Mater), Ivano**

*Casalegno (Arteria Onlus), Vincenzo Iatì (Unione inquilini), Stefano Marchi (Asia-USB), Diego Montemagno (Acmos), Margherita Provenzano (Case occupate Borgo San Paolo), Mariangela Rosolen (Attac), Gianluca Vitale (Legal Team Italia).*

*E' intervenuto l'Assessore alle politiche sociali di Torino Jacopo Rosatelli.*

*Con grande competenza è stato affrontato, da diversi punti di vista, la questione del diritto all'abitare, peraltro sancito più volte da sentenze della Corte Costituzionale.*

*La povertà è in aumento: un numero sempre maggiore di famiglie faticano a pagare l'affitto.*

*Praticamente affermato da tutti: casa e lavoro, peraltro bisogni primari, sono strettamente correlati, senza uno non può sussistere l'altro, è quindi stato sottolineato come le politiche sociali e del lavoro siano strettamente interdipendenti e come più ampiamente coinvolgano il welfare.*

*Nella relazione introduttiva si è evidenziato che nel pre-Covid il ritardo sul pagamento dell'affitto era del 9%, nel post covid salirà quasi al 40%.*

*In Italia oggi la quota di abitazioni di edilizia popolare è pari ad appena il 3,3% degli alloggi, a Torino in base ai dati ATC risultano presenti in città 17.761 alloggi di edilizia sociale ed economico popolare. Sul totale di abitazioni presenti in Torino solo il 2,82 % risulta essere destinato ad edilizia sociale ed economico popolare.*

*Gli alloggi assegnati risultano a tutti gli effetti 16.844 a fronte di una richiesta di 30.519 che lascia senza risposta 13.675 domande di residenza a basso costo, a ciò si evidenziano centinaia di alloggi vuoti, assegnati e non, per carenza di manutenzione, spesso ordinaria.*

*Ancora oggi è aperto il grande capitolo dei fondi Gescal, che sono per legge fondi vincolati, attivarsi per recuperare i 2,5 miliardi di euro di fondi ex-Gescal (destinati all'edilizia economico-popolare) depositati nel cc. n. 28128 della Cassa Depositi e Prestiti, dei quali sono stati finora rintracciati "appena 900 milioni".*

*A tal fine è ritenuta opportuna una iniziativa dell'ANCI, la cui Commissione Politiche abitative è presieduta dall'attuale Sindaco di Torino, Lo Russo.*

*La questione dei fondi ex-Gescal è stata sottolineata anche in altri interventi: 2,5 miliardi di euro sarebbero praticamente risolutivi per adeguare l'edilizia popolare all'effettiva domanda di case a basso costo...."*

<https://www.pressenza.com/it/2021/11/associazione-volere-la-luna-questione-abitativa-e-politiche-della-casa-a-torino/>

**1 dic 21 FQ:**

### **"GKN RIAPRE PROCEDURA LICENZIAMENTO COLLETTIVO**

*La Gkn Driveline Firenze, in una lettera datata 26 novembre, ha comunicato ai dipendenti della fabbrica di Campi Bisenzio che dopo aver ritardato "l'avvio della procedura di licenziamento collettivo fino alla fine di novembre", ora è "costretta a iniziare la procedura legale alla fine di questo mese".*

*I licenziamenti erano stati decisi lo scorso 9 luglio dal fondo di investimenti britannico Melrose, che gestisce Gkn e che tramite una mail aveva avvisato i 422 dipendenti della chiusura dello stabilimento, senza alcun preavviso.*

*Ma lo scorso settembre il Tribunale del Lavoro di Firenze aveva bloccato la procedura poiché avvenuta in violazione dello Statuto dei lavoratori.*

*La vicenda è di recente finita anche al centro del caso del premio attribuito dalla rivista Tax&Legal all'avvocato Francesco Rotondi con la motivazione di aver condotto la procedura di licenziamento di 340 persone. Intanto, secondo quanto si apprende, giovedì pomeriggio è stato convocato dalla viceministra allo Sviluppo economico, Alessandra Todde, un nuovo tavolo al Mise con Gkn".*

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/12/01/gkn-riapre-procedura-licenziamento-collettivo/6411088/>

**29 nov 21 Stampa:**

### **"POLIZIOTTO E VOLONTARIO SI TOGLIE LA VITA IN QUESTURA**

*Eugenio Buono aveva 52 anni e quattro figli*

*Massimiliano Peggio*

*Era il «gigante» della Digos, per quella sua altezza sovrastante.*

*Con lui spesso si parlava di sciare sotto il sole, di passeggiate in montagna, di belle serate a cercare osterie sconosciute ma sorprendenti. Aveva una voce tonante e un sorriso sincero.*

***Ieri pomeriggio ha lasciato tutti sgomenti, ognuno col proprio dolore: familiari, amici e colleghi poliziotti.***

***Si è chiuso nel suo ufficio in questura, ha lasciato una lettera sulla scrivania e si è tolto la vita con la pistola d'ordinanza.***

***Eugenio Buono aveva 52 anni. Quattro figli.***

***Nessuno oggi riesce a comprendere il dramma che stava vivendo. Perché non l'ha mai fatto trasparire, nascondendolo dietro a quel sorriso rassicurante.***

***Assistente capo, era da anni in servizio alla Digos.***

***Era coordinatore del gruppo «Enti Locali», sempre presente in Tribunale a seguire i processi attinenti all'ordine pubblico, ai grandi eventi avvenuti in città, alle questioni legate alla politica e alle istituzioni....”***

***[https://www.lastampa.it/torino/2021/11/29/news/poliziotto\\_e\\_volontario\\_si\\_toglie\\_la\\_vita\\_in\\_questura-826479/](https://www.lastampa.it/torino/2021/11/29/news/poliziotto_e_volontario_si_toglie_la_vita_in_questura-826479/)***